

Indice

Introduzione: lo scenario	11
Complessità e politica nel mondo globalizzato	12
Luciano Fasano, <i>Università degli Studi di Milano</i> e Nicolò Addario, <i>Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia</i>	
Grande Recessione e Democrazia. Dieci anni dopo l'inizio	44
Leonardo Morlino, <i>LUISS Guido Carli Il costituzionalismo populista</i>	
La democrazia illiberale non esiste	56
Nadia Urbinati, <i>Columbia University of New York</i>	
Prima parte: Conoscenza e informazione	67
La questione ideologica oggi	68
Rosa Fioravante, <i>Università degli Studi di Urbino – Carlo Bo</i>	
La nuova partecipazione politica: tra pensieri veloci e pensieri lenti	90
Patrizia Catellani, <i>Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano</i>	
Forme di popolarizzazione della politica nell'era dei social media	114
Giovanni Boccia Artieri, <i>Università degli Studi di Urbino – Carlo Bo</i>	

Seconda parte: Rappresentanza e partecipazione	141
Partito e democrazia. Evoluzione e dilemmi nella società contemporanea	142
Piero Ignazi, <i>Partito e democrazia. Evoluzione e dilemmi nella società contemporanea</i>	
Politica post-rappresentativa e depoliticizzazione	166
Michele Sorice, <i>LUISS CCPS</i>	
La fragilità dei leader forti	184
Fabio Bordignon, <i>Università di Urbino</i>	
Per un prototipo di partito a vocazione digitale	205
Giulia Bertone, Fiorella De Cindio, Rete Civica Milano e Stefano Draghi, <i>IULM</i>	
Reti solidali e attori politici	231
Marco Almagisti, <i>Università degli Studi di Padova</i>	
Terza parte: Innovazione democratica, cittadinanza attiva e partecipazione	267
Cittadinanza e democrazia, convergenze, divergenze, trasformazioni	268
Giovanni Moro, <i>Fondazione per la Cittadinanza attiva</i>	
e-Democracy e piattaforme di partecipazione democratica	288
Emiliana De Blasio, <i>LUISS CCPS</i>	
La cittadinanza fluida al tempo di internet	306
Luigi Ceccarini, <i>Università degli Studi di Urbino Carlo Bo</i>	
Capitalismo digitale e trasformazione della politica	331
Loris Caruso, <i>Scuola Normale Superiore</i>	
Al ballo senza invito. La partecipazione conflittuale	343
Carlotta Caciagli, <i>LUISS CCPS</i>	
Gestire la complessità delle innovazioni democratiche: dal processo ai sistemi partecipativi	359
Michelangelo Secchi, <i>Centro Estudos Sociais Universidade de Coimbra</i> e Paolo Spada, <i>University of Southampton</i>	

IL TESTO

Politica oltre la politica: civismo vs autoritarismo è un lavoro collettaneo che scaturisce dalle attività svolte dal network di ricerca dell'Osservatorio sulla democrazia della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli nel corso della Stagione 2018-2019. Una stagione che ha avuto il compito di offrire un contributo alla riflessione in merito alla necessità di ripensare la democrazia, le forme della rappresentanza e della partecipazione in società attraversate da un profondo cambiamento. Un cambiamento dovuto a molteplici fattori. Alla frammentazione delle identità collettive del mondo del lavoro e ai processi di individualizzazione; alla rivoluzione tecnologica e alle trasformazioni produttive, organizzative, cognitive e sociali che ne derivano; alle disuguaglianze crescenti, frutto degli impatti e degli effetti di lungo periodo della crisi economica del 2008 (a sua volta, in qualche modo, figlia della crisi "spia" degli anni Settanta del Novecento); agli effetti del processo di globalizzazione dei mercati e alle contraddizioni del processo di integrazione europea.

A partire da queste riflessioni, nel corso di un percorso partecipato di workshop di ricerca e momenti di confronto, ha preso corpo la presente pubblicazione curata da Giovanni Allegretti, del Centro Estudos Sociais de l'Universidade de Coimbra, da Luciano Fasano, dell'Università degli Studi di Milano e da Michele Sorice, del Centre on Conflict and Participation Studies della LUISS Guido Carli di Roma. Il percorso di ricerca si è interrogato sugli spazi che ancora esistono e sono necessari per l'esercizio di una *Politica* alta, con la "P" maiuscola capace di ricostruire processi di rappresentanza e veicolare nuove forme di partecipazione. Assistiamo, infatti, all'emergere di tendenze (insoddisfazione diffusa, disagio, protesta, crisi di legittimità,

rabbia, rancore) che hanno un forte impatto politico, tanto da spingere a una profonda revisione delle stesse fondamenta costituzionali della vita democratica. La frammentazione e l'affievolirsi dei legami sociali producono molteplici conseguenze sulle modalità di partecipazione, aggregazione dei soggetti politici e di modalità di ingaggio dei cittadini all'interno della sfera pubblica.

Da un lato queste tensioni sembrano favorire la deriva verso modelli di democrazia ibrida permeabile a derive autoritarie o illiberali, dall'altro possono aprire lo spazio a esperienze di innovazione democratica favorendo la partecipazione dal basso. Il civismo può rappresentare, nelle sue molte sfaccettature, una risposta all'autoritarismo e alle ipotesi di democrazia illiberale che si vanno diffondendo e continuano ad acquisire consenso, in particolare presso i ceti popolari e presso la classe media impoverita? Il presente rapporto di ricerca non intende solo raccogliere contributi sui temi proposti ma offrire una chiave di lettura originale sui fenomeni contemporanei derivata dalla sinergia fra approcci disciplinari differenti.